

L'OPERA L'M5S alla Camera: «Continua a non dire dove prenderà i soldi» «Il Ponte? Costerà meno di 12 miliardi»

Salvini interviene al question time: «Contribuiranno anche Calabria e Sicilia»

IL GOVERNO ha rifatto i conti. I 13 miliardi e mezzo previsti nell'allegato Infrastrutture al Def potrebbero "ridursi" a 12 o giù di lì. Lo ha ribadito ieri il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, intervenendo al question time e rispondendo a una interrogazione sul Ponte del pentastellato Antonino Iaria. «Il costo che il Def prevedeva di 13 miliardi e mezzo contiamo che possa essere inferiore ai 12 miliardi, con un contributo da parte delle regioni Sicilia e Calabria e con un contributo da parte delle istituzioni europee - ha detto il ministro e vice-premier - Soprattutto nessuna opera sarà defanziata per costruire il ponte sullo Stretto, che alcune ricerche portano a un incremento del Pil, solo per le regioni Sicilia e Calabria, di 3 miliardi di euro all'anno. Noi ci stiamo battendo per completare tutte le opere che da decenni, non per colpa del ponte, che non c'è, o di Salvini, che non era ministro, non si fanno in Sicilia, in Calabria e in tutta Italia, e la aspetto l'anno prossimo ha aggiunto, rivolto a Iaria - per inaugurare i lavori veri che una terra straordinaria come la Sicilia aspetta da decenni». Salvini ha ribadito poi che l'obiettivo resta quello di aprire i cantieri nell'estate del 2024: «È un obiettivo sicuramente ambizioso dopo 50 anni di chiacchiere, vista la complessità dell'opera, a cui stanno lavorando centinaia di ingegneri. Il ponte lo fanno gli ingegneri, non lo fanno i ministri e i parlamentari». Nella stessa giornata di ieri, poi, intervistato da SkyTg24 per i 20 anni di Sky Italia, Salvini ha aggiunto che il suo ministero punta ad avere in questa manovra non solo lo



Matteo Salvini

stanziamento per l'avvio lavori - «veri, non finti» - ma anche la previsione di tutta la copertura in conto capitale.

Le risposte in aula di Salvini non hanno convinto i 5 Stelle. Anzi. «Grazie per non avere risposto alla domanda. Noi le abbiamo chiesto dove prenderà i soldi per questa opera e lei non ci ha detto niente - la replica del deputato Riccardo Ricciardi - Lei non ci dice niente, ministro, e, in questo momento in cui gli italiani non hanno i soldi per fare la spesa, lei rilancia su un'opera dove metterete dei soldi, chissà. Nel frattempo, in Commissione dite che togliete i soldi ai fondi di sviluppo e coesione per il Sud. Quindi, con un Sud che ha bisogno di investimenti sulla sanità e sulla scuola, voi cosa fate? Nel frattempo, date i soldi ad alcuni manager, a 240mila euro l'anno, per progettare una roba che non si sa bene cos'è e, notizia degli ultimi giorni, togliete anche la legge che prevedeva che non si potevano cumulare compensi».

Tavernise: «L'aeroporto di Crotona è isolato»

«LA Regione Calabria deve intervenire immediatamente per superare il paradosso dell'Aeroporto Sant'Anna di Crotona. Scalo internazionale praticamente isolato sul territorio, visto che risultano assenti i vari collegamenti pubblici, sia su gomma che su rotaie. Eppure sono proprio quei collegamenti che risultano fondamentali per la crescita esponenziale della domanda e, di conseguenza, dell'offerta da parte della compagnia aerea che si sono aggiudicate il servizio». Lo scrive il capogruppo del M5S in Consiglio regionale Davide Tavernise. «Sulla questione - scrive - ho

inoltrato apposita interrogazione al presidente della Giunta, Roberto Occhiuto, per conoscere se e con quale tempistica la Regione Calabria intenda ristabilire la fermata presso la stazione ferroviaria di Isola Capo Rizzuto, che dista solo 6 chilometri dallo scalo ed attualmente è inattiva, da cui far partire un servizio di navetta con bus, da e per l'aeroporto di Crotona. E se ci sia l'intenzione di rimodulare orari e percorrenza dei treni regionali nella tratta tra Sibari e Isola Capo Rizzuto, prevedendo le fermate intermedie a Corigliano Rossano, Cariati, Cirò, Crotona».

Echi da Roma

Decreto Giustizia, Rapani «Critiche strumentali Siamo governo del fare»

di PAOLO POSTERARO

«QUANDO la critica è costruttiva può essere utile, ma quando è strumentale non serve a niente. I problemi affrontati nel decreto che ci apprestiamo a votare vengono da lontano e, se solo fossero stati presi in considerazione nel recente passato, non saremmo qui a dover intervenire con un decreto d'urgenza».

Ernesto Rapani, senatore di Fratelli d'Italia, ieri è intervenuto in Aula durante la dichiarazione di voto sul Decreto legge Giustizia per chiarire la posizione del

suo partito.

«Per noi l'urgenza è legata all'operatività e alla risoluzione dei problemi: ce l'ha dimostrato don Patriciello, ammettendo che non si aspettava a Caivano la presenza del presidente del Consiglio, dei ministri e che non si aspettava che dopo qualche giorno sarebbero arrivate anche le ruspe. Noi siamo il Governo del fare». Il senatore di FdI conclude dunque che «piuttosto che assistere a critiche strumentali, mi sarebbe piaciuto confrontarmi nel merito dei provvedimenti di questo decreto».



Ernesto Rapani

«Dobbiamo risolvere problemi antichi»

AGRICOLTURA Laureato Bocconi e cavaliere della Repubblica Coldiretti, incarico per Parisi

È stato eletto delegato nazionale dei Giovani e membro della Giunta

L'ASSEMBLEA Nazionale di Giovani Impresa Coldiretti che si è tenuta a Roma, ha eletto il calabrese Enrico Parisi delegato nazionale dei Giovani Coldiretti e quindi anche componente della Giunta Nazionale di Coldiretti. Parisi nel 2021 fu insignito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana «per il suo appassionato contributo alla promozione di pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica». Giovane imprenditore agricolo, dopo la laurea in economia aziendale e management alla Bocconi di Milano e l'esperienza in Brasile con la Camera di Commercio di Rio de Janeiro, nel 2016 ha scelto di ritornare in Calabria a lavorare nell'azienda di famiglia che produce olio biologico «Dop Bruzio Colline Ioniche Presilane» da tre ge-

nerazioni. All'interno dell'azienda ha ideato «+ che olio coltiviamo cultura». Ha inaugurato, in collaborazione con la cooperativa «I figli della luna», il primo orto sociale di Corigliano-Rossano con il motto «crescere insieme per crescere meglio», la messa a dimora di ortaggi e la rac-

colta, è stata utilizzata come strumento di «pedagogia agricola» per persone disabili. Bruciando le tappe, dal 2017 è giovane dirigente della Coldiretti, prima come delegato provinciale di Giovani Impresa Coldiretti Cosenza, e attualmente anche delegato regionale dei giovani e presidente di Coldi-

retti Cosenza. «Vi è la necessità di apportare, in linea con la strategia di Coldiretti, un cambiamento culturale ai nostri modelli di sviluppo al fine di ridurre povertà e fame, sinonimi di uno sbilanciamento verso la disuguaglianza sociale» ha commentato Parisi dopo l'elezione.

BREVI

PALAZZO CAMPANELLA

Mancuso incontra i sindacati

IL presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, il vicepresidente Iacucci e il segretario-questore Cirillo hanno incontrato le rappresentanze sindacali di Palazzo Campanella. Tra gli argomenti trattati l'avvio dell'iter per la stipula del Contratto Decentrato Integrativo e l'attivazione delle progressioni verticali.

REGIONE

Ristori caro energia Riaprono i termini

LA REGIONE Calabria ha deciso la riapertura dei termini per la presentazione delle domande relative all'avviso Safe. I beneficiari potranno inserire le domande e i relativi allegati nella piattaforma dal giorno 10 ottobre dalle ore 10 e fino alle ore 16 del 19 ottobre 2023. L'invio definitivo è il 20 ottobre dalle 10 fino alle 16.

CAMERA Audizione in commissione Bilancio

Zes unica, Occhiuto «Mi preoccupa la governance di sistema»

«SONO preoccupato della governance del sistema» Zes unica. Lo dice il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in audizione in commissione Bilancio alla Camera nell'ambito dell'esame del dl Sud. La governance, spiega, «deve essere tale da consentire il rilascio delle autorizzazioni così come avvenuto nelle realtà in cui la Zes, sul piano della semplificazione, ha funzionato meglio. Mi pare che su questo nel decreto non ci siano garanzie, anche se si prevede una fase transitoria con i commissari che continuano a svolgere loro attività». Per i fondi di coesione, aggiunge Occhiuto, «ho qualche dubbio sulla possibilità di poter adottare lo stesso schema di lavoro a tutte le Regioni». Sul fronte migranti, poi, anche in Calabria i flussi sono affrontati «solo grazie alla responsabilità dei sindaci». Un segnale «di attenzione verso questi Comuni, forse, sarebbe meritevole».

Tribunale di Vibo Valentia
RGE 37/2020

Lotto 2: San Gregorio d'Ippona (VV) Via Martiri d'Ungheria 11, Porzione di un vecchio fabbricato a due piani f.t., destinato a civile abitazione, in stato di abbandono e posta al piano primo. Sup. app.to 203 mq oltre 100 mq di terrazze scoperte. Impianto riscaldamento non funzionante. Stato di manutenzione e conservazione scarso. Libero. Il tutto meglio descritto in perizia. Prezzo Base Euro 24.227,00; offerta minima Euro 18.170,25. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it Delegato Avvocato Tavano Manuela tel. 3338806581. **Vendita Telematica** con modalità sincrona mista senza incanto: **28/11/2023 ore 16:30**